



Delibera della Giunta Regionale n. 768 del 12/11/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 209 DEL 24.06.2003 E S.M.I. - CENTRI DI RACCOLTA ED IMPIANTI DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO - DIRETTIVE AI COMPETENTI SETTORI DELL'A.G.C. 05.

PREMESSO

- a) **CHE** il D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso", ha come obiettivi di ridurre al minimo l'impatto dei veicoli fuori uso sull'ambiente, di evitare distorsioni della concorrenza, di determinare i presupposti e le condizioni che consentono lo sviluppo di un sistema che assicuri un funzionamento efficiente, razionale ed economicamente sostenibile della filiera di recupero e di riciclaggio dei materiali dei veicoli fuori uso;
- b) **CHE** l'art. 15 della citata normativa prevede che il titolare del centro di raccolta o dell'impianto di trattamento di veicoli fuori uso, in esercizio alla data di entrata in vigore del decreto, debba presentare, alla regione competente per territorio, domanda di autorizzazione corredata da un progetto di adeguamento dell'impianto alle disposizioni contenute nello stesso decreto legislativo;
- c) **CHE** l'Allegato I al citato decreto individua, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, i seguenti principi generali relativi alla localizzazione degli impianti:
- aree individuate ai punti 1.1.1. e 1.1.2 nelle quali tali impianti non devono ricadere;
 - aree indicate al punto 1.1.4, da privilegiare in rapporto alla localizzazione;
 - per ciascun sito di ubicazione vanno valutate le condizioni locali di accettabilità dell'impianto in relazione ai parametri di cui al punto 1.1.3;

RILEVATO

- a) **CHE** l'art. 15, comma 3, prescrive che, nel caso in cui in sede di procedimento per l'approvazione dei progetti di adeguamento degli impianti esistenti non risultino rispettati i soli requisiti relativi alla localizzazione dell'impianto, la Regione autorizza la prosecuzione dell'attività, stabilendo le prescrizioni necessarie ad assicurare la tutela della salute e dell'ambiente ovvero prescrive la rilocalizzazione dello stesso impianto in tempi definiti;
- b) **CHE**, nelle ipotesi di centri di raccolta e impianti di trattamento ubicati in aree non idonee, l'Allegato succitato prescrive, al punto 1.2, che le Regioni devono favorire la rilocalizzazione degli impianti individuando, a tal fine, appositi strumenti di agevolazione;
- c) **CHE** nella fase di prima attuazione della citata normativa, i Settori Provinciali dell'A.G.C. 05, competenti in materia di approvazione dei progetti di adeguamento degli impianti esistenti di cui in premessa, in taluni casi, accertato che le aree ove insistono gli impianti non rientravano tra quelle da privilegiare ai sensi del D.Lgs. 209/03, hanno prescritto la delocalizzazione degli stessi in tempi definiti, sostanzando tale scelta con la non idoneità urbanistica del sito, ritenendola assorbente delle valutazioni delle condizioni locali di accettabilità dell'impianto in relazione ai parametri previsti;

CONSIDERATO

- a) **CHE**, allo stato, molti comuni non hanno ancora individuato aree idonee da destinare ai centri di raccolta ed impianti di trattamento di veicoli fuori uso;
- b) **CHE** la Regione non ha ancora adottato un piano per favorire la rilocalizzazione comprendente gli appositi strumenti di agevolazione, così come previsto dal D.Lgs. 209/2003;
- c) **CHE** sono in scadenza, o già scaduti, i termini previsti per la delocalizzazione di diversi impianti, per cui gli stessi hanno già cessata, ovvero sono destinati a cessare, l'attività nel breve e /o medio periodo;

RAVVISATO

CHE la diffusa cessazione delle attività in esame rischia di determinare una situazione di squilibrio del mercato, di crisi occupazionale e di difficoltà ambientale connessa al corretto smaltimento di veicoli fuori uso, soprattutto

RITENUTO

necessario al fine della uniforme soluzione della situazione creatasi per i centri di raccolta e impianti di trattamento di veicoli fuori uso, e di scongiurare una nuova emergenza, che i Settori Provinciali Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento della Regione Campania si attengano alle seguenti direttive:

- a. Valutino in sede di esame delle istanze ex art. 15 –comma 3- D.Lgs. 209/03, i progetti di adeguamento dei centri di raccolta ed impianti di trattamento esistenti, verificando la concreta compatibilità del progetto di adeguamento con la zona di insidenza e valutando le previsioni progettuali alla luce delle disposizioni di cui all'art. 15 –comma 3- D.Lgs. 209/03;
- b. ove sia accertata la compatibilità di cui al precedente punto a), dettino negli adottandi provvedimenti una rigorosa e stringente tempistica dei prescritti lavori di adeguamento pena la chiusura ovvero la delocalizzazione dell'impianto di autodemolizione;
- c. stabiliscano la definitiva delocalizzazione laddove non applicabile la prosecuzione dell'attività nel sito esistente per concreta inidoneità dell'area per l'impossibilità di adeguare gli impianti alle norme vigenti in materia sanitaria e ambientale;
- d. provvedano in ordine alle istanze ex art. 15 –comma 3- D.Lgs. 209/03 in presenza di accertata prova dell'avvio del processo di adeguamento dell'impianto ovvero di delocalizzazione, previo parere favorevole dei Comuni nel cui territorio insiste l'impianto nonché - nel caso di impianti ubicati in aree esondabili, instabili e alluvionabili, comprese nelle fasce A e B individuate nei piani di assetto idrogeologico di cui alla L.183/1989 – della competente Autorità di bacino, adottando gli atti consequenziali.

VISTI

Il Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 209 e successive modifiche ed integrazioni;

Il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti,

che, al fine della uniforme soluzione della situazione creatasi per i centri di raccolta e impianti di trattamento di veicoli fuori uso e di scongiurare una nuova emergenza, i Settori Provinciali Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento della Regione Campania si attengano alle seguenti direttive:

- a. Valutino in sede di esame delle istanze ex art. 15 –comma 3- D.Lgs. 209/03, i progetti di adeguamento dei centri di raccolta ed impianti di trattamento esistenti, verificando la concreta compatibilità del progetto di adeguamento con la zona di insidenza e valutando le previsioni progettuali alla luce delle disposizioni di cui all'art. 15 –comma 3- D.Lgs. 209/03;
- b. ove sia accertata la compatibilità di cui al precedente punto a), dettino negli adottandi provvedimenti una rigorosa e stringente tempistica dei prescritti lavori di adeguamento pena la chiusura ovvero la delocalizzazione dell'impianto di autodemolizione;
- c. stabiliscano la definitiva delocalizzazione laddove non applicabile la prosecuzione dell'attività nel sito esistente per concreta inidoneità dell'area per l'impossibilità di adeguare gli impianti alle norme vigenti in materia sanitaria e ambientale;
- d) provvedano in ordine alle istanze ex art. 15 –comma 3- D.Lgs. 209/03 in presenza di accertata prova dell'avvio del processo di adeguamento dell'impianto ovvero di delocalizzazione, previo parere favorevole dei Comuni nel cui territorio insiste l'impianto nonché - nel caso di impianti ubicati in aree esondabili, instabili e alluvionabili, comprese nelle fasce A e B individuate nei piani di assetto idrogeologico di cui alla L.183/1989 – della competente Autorità di bacino, adottando gli atti consequenziali.

Il presente provvedimento è trasmesso, al Settore 02 Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento e ai Settori Provinciali Ecologia e Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno dell'AGC 05 per l'esecuzione; al Settore Aiuti alle imprese e sviluppo insediamenti produttivi dell'AGC 12 per opportuna conoscenza; al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale (Area 01 Settore (02)) per la pubblicazione sul sito WEB della Regione Campania.